

BUFERA PROCURE: CSM, PRIMO VIA LIBERA A TRASFERIMENTO PALAMARA A L'AQUILA

10 Luglio 2019



ROMA – Arriva un primo via libera dal Csm al trasferimento chiesto in prevenzione dal pm romano Luca Palamara per evitare una procedura d'ufficio per incompatibilità, mentre si attende la decisione della Sezione disciplinare sulla sua sospensione dalle funzioni e dallo stipendio.

Il primo sì arriva dalla Prima Commissione competente sulle incompatibilità ambientali e funzionali, ma ora dovrà esprimersi un'altra Commissione, la Terza.

Palamara aveva chiesto di essere destinato alla Corte di appello dell'Aquila con funzioni di consigliere; ma ha poi rettificato la richiesta, indicando il tribunale dell'Aquila.

Palamara, in questo momento, si trova al centro di un'inchiesta molto complessa con accuse gravi, se provate, per via di una serie di intrecci tra politica e magistratura.

La Procura di Perugia, competente per le indagini sui magistrati della Capitale, indaga su Palamara per corruzione: l'ipotesi è che il magistrato romano abbia favorito o tentato di favorire alcune nomine in cambio di viaggi, soldi e regali. Tra i suoi committenti, sempre secondo l'ipotesi della Procura perugina emergono nomi di persone importanti sotto l'aspetto istituzionale e soggetti coinvolti da altra inchiesta della Procura di Roma per sentenze "aggiustate" della magistratura amministrativa. Le carte da cui prende avvio l'indagine di Perugia sono state trasmesse dalla Procura di Roma.

Oltre a Luca Palamara la Procura di Perugia indaga anche su un componente togato del Csm per rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento e, in concorso con questi, su un pm di Roma: sarebbero stati loro a informare Palamara dell'indagine a suo carico da parte della Procura perugina.

E Palamara si sarebbe mosso, come emergerebbe dalle intercettazioni, per tentare di condizionare le scelte dei nuovi vertici di alcune procure, compresa quella di Roma e la stessa Perugia. Accuse che lui respinge.

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli